LA STAMPA

REDAZIONE PIAZZA MARCONI 3/6
TEL. 019 8385711 **FAX** 019 810971
E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT
STAMPAIN TEL. 019 263910
PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS S.P.A.
SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5
TEL. 019 8385730 **FAX** 019 8385752

Controlli dei carabinieri

Cantieri e ponteggi senza protezione Dieci denunce e multe per 13 mila euro

Cantieri non protetti. Ponteggi e impalcature troppo «fragili», ritenuti troppo deboli. Precari. Poco sicuri. Con parapetti e ancoraggi ai palazzi in ristrutturazione ritenuti in numero non sufficiente, a discapito della sicurezza. Per facilitare i lavori di intonacatura, per risparmiare, ma anche solo per fare prima. Cantieri dove le tavole del calpestio per gli operai sono state trovate su traballanti cavalletti. È questo lo scenario emerso dopo un mese di controlli e ispezioni nel settore dell' edilizia portato a termine dai carabinieri. Un bilancio che ha portato ad una decina di denunce per violazioni vari e soprattutto al «fermo» dei cantieri, i cui responsabili dovranno adempiere ad una serie di prescrizioni indicate dai militari per ritornare a lavorare. In tema di sicurezza sul lavoro i controlli hanno portato a sanzioni per oltre 13 mila euro. A Savona denunciate in stato di libertà quattro persone, tutte per violazioni in materia di sicurezza. [A.P.]

SAVONA

LUNEDÌ 25 APRILE 2016 E PROVINCIA

Che tempo fa

Situazione
Correnti settentrionali fresche e asciutte garantiscono condizioni soleggiate; maggior variabilità da domani, ma addensamenti più estesi sul Levante.

10° 17°
Oggi
Ben soleggiato con cielo generalmente sereno salvo residui addensamenti sui rilievi nel primo mattino. Temperature in calo, più sensibile nei valori minimi.

11° 17°
Domani
Soleggiato con poche nubi sparse lungo le coste e addensamenti localmente più estesi sui rilievi. Temperature stazionarie o in lieve aumento.

12° 18°
Mercoledì
Variabilità con condizioni più soleggiate lungo le coste e addensamenti nell'interno ma senza rovesci. Temperature stazionarie. Mare mosso.

VADO L. IL MATERIALE VERRÀ TRASPORTATO PER L'80% VIA MARE

Maersk, un riempimemto da 5 milioni di metri cubi

Rocce ricavate da Aurelia bis, Fereggiano e Bisagno

ELENA ROMANATO
VADO L.

Saranno circa 5 milioni di metri cubi di roccia e sabbia che verranno impiegati per i lavori della piattaforma Apm Terminal di Vado.

La variante del progetto con il terrapieno prevede un aumento di circa il 20% di materiali di cava e il 75% circa dei materiali da recupero rispetto al progetto esecutivo e la soluzione della struttura a palafitta. Ci saranno inoltre 386 mila metri cubi di materiale da dragaggio e 142 mila metri cubi di calcestruzzo, intendendo solo quello per i lavori a Vado ed escludendo quelli utilizzati per i cassoni prefabbricati.

Per ciò che riguarda rocce e pietre si prevede l'uso di tutti quei materiali che, dopo le verifiche necessarie, siano ritenuti adatti e compatibili all'uso per il terrapieno, in base ad un accordo di approvvigionamento concordato con la Regione. Nel complesso, come materiali di recupero, si prevede di ricavare 560 mila metri cubi dagli scavi dell'Aurelia bis, 560 mila dal nodo di Genova di Rfi, 100 mila dai lavori dello scolmatore del Fereggiano, 290 dai lavori sul Bisagno (copertura e scolmatore) e 400 mila metri cubi da cave di granito in Sardegna. I materiali ricavati dai lavori dello scolmatore e dalle cave sarde verranno trasportati via mare, per non gravare sul traffico, come per l'80% dei materiali ricavati dai lavori del Bisagno. Si tratta di opere in fase di realizzazione e che, come successo ad esempio per l'Aurelia bis, possono subire rallentamenti. In questo caso è prevista la possibilità di utilizzare in sostituzione materiali da cava.

E' poi prevista una serie di varianti minori. Ad esempio la palificazione che era stata ideata per mascherare la piattaforma dal lato monte sarà sostituita da un filare di eucaliptus mentre verso Sud, nella parte all'inizio della piattaforma vicina alla strada e verso Bergeggi ci saranno dune artificiali a macchia mediterranea, come elemento di continuità rispetto al progetto del nuovo waterfront di Vado.

Sulla variante al progetto Maersk ha aperto uno sportello presso il municipio di Vado Ligure dall'Autorità Portuale di Savona per illustrare alla cittadinanza gli aspetti più rilevanti e quelli più controversi della variante al progetto esecutivo e dove è possibile consultare anche la documentazione relativa al progetto. Sinora però l'iniziativa ha avuto poco successo, visto che si è presentata una sola persona a chiedere spiegazioni il primo giorno.

Progetto Un'immagine che simula la rada di Vado con la nuova piattaforma Maersk

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PETROLIO. ANCORA ESAMI DELL'ARPAL

Allarme rientrato ma nel Savonese restano due chiazze

Corpi al primo sole caldo del ponte del 25 Aprile, ma occhi sul mare a cercare i segni della «marea nera». Ieri molti bagnanti sulle spiagge savonesi e poco più in là i segni dello sversamento di greggio arrivato da Genova.

Nel pomeriggio il cessato allarme diramato dalla Guardia Costiera di Genova dopo il lavoro dei tecnici della Castalia che per ore hanno lavorato al largo per sciogliere le chiazze. I mezzi giunti da Livorno hanno operato a otto miglia dalla costa tra Ar4enzano, Cogoleto e Varazze. Tra Savona e Imperia invece ieri pomeriggio restavano solo due aree di iridescenza lunghe circa 2 miglia che, secondo gli esperti, potrebbero dissolversi già entro oggi.

La situazione quindi sta migliorando, anche se la preoccupazione dei gestori degli stabilimenti balneari - soprattutto dopo il ritrovamento di alcune chiazze di bitume sulle spiagge di Savona avvenuto sabato sera - rimane molto alta.

È stato revocato, ma solo per il Savonese, lo stato di emergenza locale proclamato dalla capitaneria di porto.

Proseguirà invece il lavoro dei tecnici di Arpal che da alcuni giorni stanno eseguendo controlli e monitoraggi di acqua, aria e spiagge tra Genova e il ponente genovese. E prosegue il lavoro dei tecnici sull'alveo del Polcevera e alla foce dove ancora si trovano le ampie panne oceaniche che impediscono all'acqua mista a greggio di diffondersi in mare.

La speranza è che non si verifichino altri sversamenti, mentre nel Ponente ligure, le correnti marine portano quel che resta delle chiazze di petrolio verso le coste della Francia. Ieri in serata l'annuncio che un Falcon 50 della Marine nationale francese è stato messo a disposizione della prefettura delle Alpi Marittime per rilevare eventuali tracce di petrolio al largo delle coste di Nizza e della Costa Azzurra. Dopo una prima ricognizione aerea effettuata ieri, nuovi voli sono previsti nei prossimi giorni. La prefettura francese ha detto che il centro di controllo dell'inquinamento della Marina è «pronto a intervenire». [P.P.]

Petrolio sulla spiaggia a Savona

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI